Anno III. Giovedì 29 Maggio 1879 N. 127

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

L'Amministrazione del Giornale **La Patria del Friuli**, *fatti i doverosi complimenti agli onorevoli Soci, li prega a ricordarsi che la pubblicazione d'un Giornale costa quattrini, e che è indispensabile l'esattezza nel pagamento delle rate d'associazione.*

Perchè noti all'Amministrazione, e perchè i Soci si considerano quali protettori del Giornale, non si richiese il pagamento antecipato com'è consuetudine di tutti i Giornali; ma, dacchè è prossimo il mese di giugno (ultimo del primo semestre), si pregano caldamente tutti coloro che ricevono il Giornale in Provincia, a mandare l'importo del suddetto semestre (compresi, per pochi Soci, anche gli arretrati) a mezzo d'un Vaglia postale.

Faranno cosa grata quelli che, cogliendo l'occasione, invieranno anche l'importo del secondo semestre.

L'Amministrazione (la quale, dacchè esiste il Giornale, non ha mai importunato con pubblici eccitamenti) spera di vedere esaudita la sua preghiera, abbastanza discreta, se non tende ad altro che a conseguire quanto le spetta. Cuique suum.

UDINE, 28 Maggio.

I diari stranieri considerano sempre il trionfo de' *Clericali* e degli *agrarii* (come or vuolsi chiamare la maggioranza del *Reichstag* germanico) quale un *grande avvenimento*; ma noi avendolo già jeri considerato tale, non ricanteremo anche oggi questa canzone. Annoteremo soltanto come assai probabile una duplice crisi ministeriale a Berlino, e quindi l'imminente necessità pel principe di Bismarck di scegliersi strumenti più addatti ad incarnare le idee della sua nuova fase politica.

Nel giorno 25 maggio il generale Vitalis assumeva in Filippopoli il comando delle milizie della Rumelia, e pel giorno di jeri aspettavasi in quella città il Governatore principe Alessandro Vigorides (Aleko pascià), cui la Porta, con l'assenso delle Potenze, affidò l'eseguimento dei deliberati del Congresso di Berlino concernenti quella Provincia. Se non che, con questa instaurazione del Governatore, non sarà finito il discorrere de' Giornali intorno alle cose della Rumelia. Difatti se i Russi hanno cominciato lo sgombero, il grosso dell'esercito non ha fatto nemmanco i preparativi per la partenza, quasi si aspettassero straordinari avvenimenti che ancora sono un'incognita.

Si discorre molto anche oggi nella stampa estera intorno alla questione ellenica; ma le opinioni sono sempre contradditorie. Se badasi al *Times*, non si terrà più l'annunciata Conferenza di ambasciatori a Costantinopoli; quindi la Francia avrebbe subito uno scacco diplomatico. Se, per contrario, ascoltasi lo *Standard*, la Conferenza sarebbe soltanto aggiornata, e la *Neue Freie Presse* persiste poi a ritenere che Waddington assolutamente la vuole, e non permetterà che la Francia abbia uno scacco nell'unica quistione, per cui i suoi Rappresentanti a Berlino alzarono la voce.

Intanto commentansi ancora in vario modo gli armamenti della Grecia, dei quali (secondo la *Politische Correspondenz*) essa dovette render conto in una circolare ai propri incaricati d'affari all'estero, affinchè questi ne rendano edotte le Potenze. Dal complesso dei giudizj della stampa su di questi armamenti ricavasi essere, più che altro, precauzioni rese necessarie dall'avversione degli Albanesi a che sia ceduta Jannina. L'*Ora*, Giornale di Atene, lo confessa apertamente, e mostra di sperare nelle insurrezioni parziali in Epiro ed in Tessaglia, che sinora, però, non sono tali da indurre le Potenze ad intervenire diplomaticamente.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 27 contiene: Decreto con cui è aggiunta all'elenco delle strade provinciali della provincia di Cuneo quella da Cuneo a Boves. Decreto concernente la circoscrizione dei Comuni di Pescara, Francavilla a Mare ed altri nella provincia di Chieti. Decreto che approva alcune modificazioni dello Statuto della R. compagnia italiana di assicurazione sulla vita dell'uomo. Decreto che riconosce in ente morale la Banca mutua popolare di Fano. Decreto che costituisce per l'anno 1879 il Consiglio superiore del commercio.

— È accertato che Antinori non è morto. La voce che si era sparsa in proposito risale al gennaio, e ieri la Commissione geografica riceveva lettere scritte di pugno dell'Antinori stesso e con date del gennaio, del febbraio e del marzo.

— Furono chiamati a far parte del Consiglio d'industria e commercio gli onorevoli Axerio, Boccardo, Boselli, Castellano, Cossa, Ellena, Grimaldi, Luzzatti, Maurogonato, Piccardi, Tenerelli, Zeppa.

— Il ministro delle finanze incaricò l'Ispettore superiore delle Gabelle, cav. Bonetti, a dirigere la vigilanza doganale nella provinci di Como, allo scopo di combattere più efficacemente il contrabbando mediante maggior unità di comando.

— Parecchi deputati favorevoli al Ministero consigliarono l'on. Depretis ad indurre Magliani e ritirare la legge sul dazio consumo, che verrebbe indubbiamente respinta.

— Il *Bollettino della Marina* pubblica delle disposizioni relative a parecchi capitani di fregata, delle traslocazioni di parecchi capitani di porto.

— L'altro ieri fu ricevuta da S. M. il Re Umberto una deputazione della colonia tedesca di Napoli, la quale presentò a Sua Maestà un Album-indirizzo in memoria dell'attentato. Tanto la coperta dell'Album come la pergamena sono di finissimo lavoro. La deputazione fu oltremodo soddisfatta dell'accoglienza ricevuta e del grandimento mostrato da Sua Maestà per il gentile pensiero di quella offerta.

— Leggesi nella *Perseveranza*: La Commissione del Senato per l'abolizione del macinato concluderà come segue:

La situazione del bilancio, non presentanto un avanzo, anzi presentando un notevole disavanzo, (e l'onor. Saracco lo dimostrerà), non consentirebbe alcuna diminuzione di tributi; tuttavia tenendo conto della situazione creata dalla lunga aspettativa, e desiderando il Senato dinon distaccarsi completamente dall'altro ramo del Parlamento, delibera di proporre l'abolizione del secondo palmento, semprechè la Camera approvi la nuova legge sulla tassa degli zuccheri.

Queste conclusioni potrebbero modificarsi quando nella Camera prevalesse il concetto di subordinare l'approvazione della legge sugli zuccheri alla votazione dell'abolizione completa del macinato da parte del Senato.

La relazione non si presenterà se non tra alcuni giorni. La discussione probabilmente avrà luogo alla metà di giugno.

— Leggesi nella *Gazzetta Piemontese* del 28: È una desolazione, è una sciagura grande! Verso le 2 pom. parve qualche istante che la cappa di piombo che da quattro giorni copre il cielo, volesse spezzarsi: la pioggia era cessata, perfino qualche pallido raggio di sole aveva tentato di rompere i nuvoloni ostinati.

Invano! Verso le 3 ricominciò a gocciolare, poi a piovere; il cielo s'è di nuovo fatto cupamente bigiastro; s'invoca, ma non si può ancora sperare la fine di questo diluvio.

Quanto ne soffrono le campagne! e da ogni parte arrivano notizie di guasti, di inondazioni, di sventure.

Oggi tutta Torino accorreva sui ponti, ai murazzi, alle rive del Po, a guardare quelle onde sucide e minacciose che portano seco assi, tronchi, alberi divelti. Si contempla quel fiume fattosi insolitamente gonfio e impetuoso con desolazione. Chi sa quanti danni quanta rovina ha già seminato prima di giungere a noi! Quanti altri ne arrecherà nel suo lungo corso prima di arrivare al mare!

Altri fiumi secondari nell'alta valle del Po si sono pure accresciuti straordinariamente ed hanno straripato.

Nei telegrammi particolari nostri lettori troveranno notizie di altre terre piemontesi guaste dalle acque. Un nostro collaboratore vi si è recato appositamente per informarci con esattezza. Magari le notizie attinte sul luogo scemassero l'apprensione destata da voci e da dubbi paurosi. »

NOTIZIE ESTERE

Il Senato francese approvò con 179 voti contro 15 la nuova legge sul riordinamento del Consiglio di Stato.

— Gambetta comunicò alla Camera di Versaglia che Bonnet-Duverdier gli presentò un progetto di risoluzione perchè sia messo in libertà provvisoria Blanqui.

— Il *Temps* ha da Madrid: Le Cortes si riuniranno il 2 giugno, per sentire la lettura del discorso della Corona che verrà fatta dal Re personalmente.

I ministri hanno deliberato sopra la redazione del messaggio, che tratterrà della situazione del Tesoro e della necessità di misure tendenti a facilitare l'importazione dei cereali per sollevare la classe degli operai che soffrono in seguito alla Crisi industriale e alla carestia del pane. Il messaggio farà allusione alle riforme cubane. I deputati e i senatori sono attesi col prossimo corriere delle Antille.

Il maresciallo Martinez de Campos sembra disposto a consultare i desiderii della maggioranza ed ancho degli antichi ministri, divenuti capi della maggioranza conservatrice, intorno alla elezione degli uffici del Senato e della Camera dei deputati. Ayala e Llorente...

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Compendio delle costruzioni civili, *norme e dettagli architettonici di* Andrea Scala, *con* 67 *grandi tavole artistiche. — Milano, fratelli Rechiedei editori,* 1879.

La casa fa l'uomo, dice Samuele Smiles. Ed è un fatto dei meno osservati forse ma dei più certi che le condizioni di salubrità e di comodità delle abitazioni sia nel loro interno, sia nella loro ubicazione hanno un'influenza decisiva tanto sull'uomo fisico che sull'uomo morale.

La tribù che fissava in tempi andati la sua stanza in una data regione, era spinta da necessità molte volte ineluttabili a sceglierla o incomoda o insalubre fra un circuito d'acque malsane o a ridosso d'un monte — come le città così le case, più che a comodo dell'individuo e a pro' della sua persona, erano creazioni obbligate de' tempi e dell'ordinamento sociale.

La progrediente civiltà trovò i centri di popolazione già costituiti, e per quanto forse lo desiderasse pochi potè mutarne, e dovette accontentarsi di migliorarne la condizione intrinseca.

Le città non si distruggono, ma si ordinano; non si trapianta la famiglia, ma le si allarga la stanza, le si rinnova l'aria, e l'edilizia s'incarica di correggere e di distruggere i vizi d'origine.

Ausiliaria importantissima della politica e della filosofia, l'edilizia resta oggi una parte primaria nel perfezionamento civile e morale delle popolazioni; essa collabora coll'igiene per fornire all'uomo tutti i mezzi materiali di meglio raggiungere l'ideale...

Non solo i tecnici dunque, ma tutti coloro che seguono con interesse i progressi umani, devono andar lieti allorquando l'opera intelligente dell'architetto viene a maturare le condizioni di vita pubblica o privata di città o di famiglie, o quando, come nel caso che ci occupa ora, sorga una voce autorevole a dettare i precetti razionali di quella scienza nova che è uno dei fattori più potenti del pubblico bene, e che chiamerei volentieri *Edilizia civile*, poichè insegna a maritare opportunamente l'arte del costruttore alle cure dell'igienista, ed ai precetti della convivenza sociale.

***

Ad Andrea Scala da Udine, architetto omai celebre — al quale dobbiamo edifici insigni quasi in ogni parte d'Italia, e che ora dedica i suoi studi e l'opera sua al riordinamento edilizio della capitale del Regno — spetta di diritto dettare norme per le *Costruzioni civili comode, igieniche, economiche ed eleganti* — ciò che egli fa con un bel volume testè pubblicato nella città nostra. Questo libro che al titolo pare esclusivamente d'indole tecnica e non è, e fa seguito dell'altro dello stesso autore sulle *Costruzioni Rurali* (Milano, fratelli Rechiedei), e che ottenne un grandissimo successo di accoglienze; accoglienze effettive poichè mentre scriviamo questi cenni se ne sono esaurite nientemeno che tre edizioni.

È certo che questo delle *Costruzioni civili* o *Case di città* non avrà nulla da invidiare al suo maggior fratello: comecchè sia d'indole affatto popolare e pratica, e pure inspirandosi ai più giusti, e più moderni canoni dell'edilizia — si possa altresì considerare come l'indispensabile *vademecum* di tutti coloro che — specialmente nelle grandi città — debbono incombere per obbligo di professione alla erezione degli edifici, in questa età presa, come dice benissimo il Laboulaye della « grande e civile febbre della pietra. »

Ingegneri, capimastri, assistenti, operai,

te sembra che dovranno essere i candidati per le due presidenze.

La sessione di luglio sarà unicamente consacrata, secondo i ministeriali, alla discussione del messaggio Reale, alla verificazione dei poteri e al voto in fretta del bilancio. È probabile che in questa prima sezione la coalizione dei tre gruppi liberali, diretta da Castelr, Martos e Sagasta, agirà di concerto per le elezioni del bilancio.

— Nei circoli parlamentari, di Berlino, si afferma che i liberali interpellaranno Bismarck prossimamente sulle relazioni fra la Germania e la Santa Sede.

Dalla Provincia

Casarsa, 28 maggio.

È da un pezzo che non mi fo vivo col tuo Giornale. Mi è data oggi una buona occasione di rompere il lungo silenzio da un articolo del Giornale agrario di Lione, che mi viene comunicato da un mio amico, e che potrebbe benissimo portare un non piccolo vantaggio ai viticultori, e per amore di questi miei confratelli ti prego di renderlo di pubblica ragione; avendo il Giornale, da cui è tratta, abbastanza autorità per consigliare delle prove su d'un'ampia scala. Trattasi d'un nuovo metodo più sicuro e più economico di quello, che usiamo per la

Zolforazione delle viti.

Eccolo. Si mettano in una caldaja di rame o di ferro dodici litri di acqua, un kilogrammo di fior di zolfo e uno e mezzo di calce appena spenta, e questo miscuglio si faccia bollire almeno un'ora mischiandolo ogni tanto con un bastone, e aggiungendovi acqua secondo che va consumandosi per la evaporazione, cosicchè se ne conservi sempre eguale il volume.

Dopo il tempo sopra prescritto si leva la caldaja dal fuoco e se ne lascia riposare il contenuto circa un'ora per passarlo quindi con la debita cura, perchè vi si versi sempre egualmente denso, in bottiglie, che si tappano bene acciocchè la materia si conservi inalterata quanto tempo occorre.

Quando si vuole servirsene, si mette un litro della materia conservata in un ettolitro di acqua mescolando ben bene il tutto perchè si renda tutta la massa uniforme. Poscia si fa una scopa, il Giornale dice di gramigna, a somiglianza della spazzola degl'imbianchini, e con essa si spruzza il miscuglio sulle viti a guisa di pioggia. Una volta asciutto, come diventa in poco d'ora, esso aderisce alle varie parti della vite così, che nè il vento nè la pioggia valgono ad asportarnelo, come succede dello zolfo in polvere. È questo un vantaggio non piccolo, che aggiunto alla poca quantità di zolfo che occorre e quindi all'economia nella spesa rende assolutamente preferibile il nuovo all'antico metodo, semprechè, come il Giornale lionese assicura, l'effetto corrisponda al bisogno. Proviamolo dunque, signori viticultori, sebbene quest'anno si dichiari già così avaro in fatto di uve da non poter servire tali esperienze, per quanto felici, che di buon preludio pegli avvenire.

Minimus.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 42, del 28 maggio, contiene: Sunto di citazione dell'usciere del Tribunale di Udine Domenico Del Prà contro Gervasutti Giuseppe d'ignota dimora — Avviso dell'ing. espropriatore Andrea Alessandrini risguardante l'occupazione di fondi in Tarcento — Avviso dell'Esattore dei Comuni di Pinzano e Forgaria risguardante una vendita coatta d'immobili siti in Pinzano, Valeriano e Forgaria 20 giugno — Avviso del sig. avv. Centa di Udine risguardante una nomina di perito per stima di beni immobili in mappa di Alesso — Avviso dell'Esattore di Treppo-Carnico risguardante la vendita di beni immobili situati in Comune di Treppo-Carnico — Avviso del Consiglio Notarile di Udine per concorso al posto di notaio con residenza in Comune di Faedis — Avviso di secondo esperimento d'asta del Municipio di Martignacco per l'appalto di lavoro di costruzione del ponte di ferro sul Torrente Lavia in Nogaredo, 9 giugno — Avviso d'asta del Sindaco del fallimento Zorzi Enrico, orologiaio, di Udine per vendita di mobilie ed orologi, 9 giugno — Avviso della Prefettura di Udine di secondo esperimento d'asta per vendita borre di Faggio ed altre latifoglie esistenti nel bosco denominato Montelongo in Comune di Barcis 18 giugno — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del giorno 26 maggio 1879. —

Furono nominati a formar parte della Commissione ordinatrice per la Mostra bovina da tenersi in Udine nell'anno 1879 i signori:

1. Trento co. Antonio Deputato prov.
2. Cernazai Fabio.
3. Pecile prof. Domenico.
4. Romano dott. Gio. Batta Veterinario provinciale quale Segretario, con incarico di fissare il giorno in cui sarà tenuta la Mostra e di prendere le disposizioni necessarie limitando possibilmente la spesa a L. 2000.

— Venne disposto perchè sieno trasportati ad Udine i mobili dei cessati Ufficii commissariali della Provincia per distribuirli, a seconda del bisogno, nelle stanze di questo e degli Ufficii di Prefettura e Pubblica Sicurezza.

— Sotto alcune riserve e condizioni venne accolta l'istanza presentata da Sala Luigi di Forni di Sotto tendente ad ottenere il permesso di riattivare una fornace di calce alla distanza di metri 10 dalla strada carnica provinciale denominata Monte Mauria.

— Venne autorizzata l'esazione di lire 338.50 dal Comune di Portogruaro faciente pegli altri del Distretto quale quoto di concorso nella spesa pei provvedimenti Ippici nell'anno 1878.

— A favore dell'Amministrazione degli Istituti Pii riuniti di Venezia fu disposto il pagamento di lire 125.72 a saldo spese di cura e mantenimento del maniaco Benedetti Giovanni di Ampezzo da 11 ottobre 1876 a 10 gennaio 1877.

— Sulla base del giudizio di fitto del fabbricato costruito dal Municipio di Maniago per la parte che servir deve ad uso di caserma dei R. Carabinieri, la Deputazione statuì di offrire al Comune suddetto l'annua pigione di lire 750 colla decorrenza da 1 settembre a. c.

— Presentate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ospitale civile di Udine n. 38 tabelle di accoglimento di maniaci, e riscontrato che in 32 soltanto concorrono gli estremi di legge, venne per questi ultimi assunta la spesa di loro cura e mantenimento a carico della Provincia, tenendo in sospeso di decidere sull'assunzione della spesa pegli altri sei fino a che vengano date alcune informazioni.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 46 affari; dei quali n. 11 di ordinaria amministrazione; n. 9 di tutela dei Comuni; n. 6 d'interesse delle Opere Pie; n. 19 di operazioni elettorali; ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 53.

Il Deputato Provinciale
Dorigo.

Il Segretario **Merlo.**

Il Conte Carletti si congedò ieri dai funzionarii della R. Prefettura e della Deputazione provinciale, raccolti tutti in una sala, con un discorso inspiratogli dal sentimento della più schietta cortesia e benevolenza. Li ringraziò per la cooperazione ricevuta da che venne a capo della Provincia, li incoraggiò a continuare con zelo e lealtà nei rispettivi incarichi, avendo per mira l'adempimento del proprio dovere, e soggiunse che non dimenticherà il tempo passato in mezzo a loro, e che non ha mai mancato, ad ogni occorrenza, di far conoscere al Ministero le benemerenze d'ogni suo dipendente funzionario.

L'onorevole Giunta municipale, con alla testa il Sindaco cav. Pecile, si recò ieri in Prefettura ad esternare al Conte Carletti la propria dispiacenza per la sua partenza da Udine e contemporaneamente rallegrarsi per la decorosa destinazione alla Prefettura della importante e pittoresca Prefettura di Como.

Comitato friulano per un Monumento in Udine a Vittorio Emanuele II°. Offerta fatta dal Comune di S. Giorgio della Rinchiovelda L. 50.—

Offerte raccolte in Comune di Forni Avoltri sul Bollettario n. 207.

Sigg. Bearzi Antonio l. 2, Gajer Valentino l. 2, Brunasso Vincenzo c. 20, Pascolin Nicolò c. 20, Romanin Francesco l. 1, Vidale Gio. Batta c. 50. » 5.90

Offerte raccolte in Comune di Chiusaforte sul Bollettario n. 143.

Sigg. Martinis Valentino l. 5, Rizzi Guglielmo l. 5, Pesamosca fratelli l. 20, Morossi Gaetano l. 2, Locatelli Teonisto l. 5, Marcon Luigi l. 5, Muccioli Lorenzo l. 5, Aita Angelo l. 1, Rizzi Luigi l. 3, Pesamosca Leonardo l. 1, Samorini Maria c. 50, Pozzecco Giuseppe c. 50, Pozzecco Giovanni c. 50, Della Mea Nicolò l. 1, Di Val Leonardo l. 2, Linassi Giacomo l. 1, Malattia Alessandro l. 1, Martina Giovanni l. 1, Pesamosca Sebastiano l. 5, Fusaro Mattia l. 1, Marcon Luigi c. 50, Linassi Luigi c. 50, Marcon Mattia l. 1, Papis Pietro l. 2, Pesamosca P. l. 3, Fabris Alfonso l. 2, Alunni della Scuola elementare l. 1.29. » 75.79

Offerte raccolte in Comune di Bertiolo sul Bollettario n. 103.

Comune di Bertiolo l. 50, Sigg. Laurenti Maria l. 10, Tomaselli Giuseppe l. 10, D'Orlando G. B. l. 5, Della Savia Alessandro l. 5, Cattarazzi Lazzaro l. 1, Bertolini Pietro l. 1, Lunazzi Leonardo l. 1. » 83.—

Offerte raccolte dal sig. Fanna Antonio sul Bollettario n. 239.

Sigg. Cita Angelo l. 3, Mantica-Manin co. Giovanna l. 20, Grassi e Moro l. 2, Dabalà cav. Marco l. 10, Carletti co. comm. Mario l. 100, Fanna Antonio l. 10, Gambierasi fratelli l. 10. » 155.—

Totale L. 369.69
Offerte precedenti » 21789.22

Totale complessivo L. 22158,91

Colletta a beneficio d'una povera famiglia civile. Anche oggi due Signore, che non ci indicarono i loro nomi, ci mandarono lire 5. Preghiamo di nuovo i Lettori del nostro Giornale, e specialmente le Signore a favore di questa famiglia che ha estremo bisogno della carità cittadina.

Rinvenimento. All'Ufficio del Corpo di vigilanza urbana vennero jeri depositate due chiavi rinvenute in via Poscolle.

Programma dei pezzi musicali che la banda militare del 47° regg. fant. suonerà questa sera in piazza V. E. alle ore 7.

1.	Marcia	
2.	Finale « Attila »	Verdi
3.	Valtz « Fra Scilla e Cariddi »	Carini
4.	Sinfonia « Gazza ladra »	Rossini
5.	Polka	Carlini

Teatro Minerva. Dunque avremo al *Minerva* per sabato uno spettacolo *comme il faut*: nientemeno che *M. Angot!*, da non confondersi colla *Figlia di Madama*, ma invece un *Monsù* con tutti i fiocchi. E lo spettacolo sarà proprio attraente, poichè vi hanno scenari appositi, messa in scena tutta a nuovo, banda musicale, numerosi coristi d'ambo i sessi, e quaranta professori d'orchestra, diretti dall'egregio maestro Casiraghi, l'autore stesso dell'operetta. La quale ha richiesto appunto il riposo di tutta la settimana per essere presentata al Pubblico con una sicurezza di esecuzione che abbia a soddisfare anche i più esigenti. Naturale che la Compagnia si sobbarca a spese non indifferenti per l'allestimento *chich* di questo spettacolo. Speriamo quindi che il Pubblico verrà compensare gli sforzi di quei ottimi artisti accorrendo numeroso sabbato in teatro. E così potrà la Compagnia rifarsi un po' delle perdite subite sinora; in verità ch'essa se lo merita, e tanto più oggi che offre ai gentili nostri concittadini di passare allegramente un pajo d'ore *con minima spesa*.

Dunque coraggio, e sabato in massa al *Minerva!*

Di **Cristiano Mauroner** più non rimane che la memoria. Un caro nome che si aggiunge a quelli di altri amici perduti nel fiore della giovinezza.

Quante care esistenze che ne' nostri primi anni ci rendevano la vita piena di conforto e di speranze! E non sono più!

Non da noi soli, nè dagli altri amici la morte di **Cristiano Mauroner** fu sentita con dolore. Molti, anche fra chi non lo conobbe, colpiti dall'annunzio della sua fatale malattia, chiedevano se si poteva conservare la vita di quel giovane egregio, che aveva consacrato tutto l'esser suo alla scienza, e che avrebbe onorato il suo paese.

Ma per chi seppe quanto gentile fu l'animo suo, quanta elevatezza di carattere s'accompagnava all'eletto ingegno, chi può, come noi, ricordare i conforti e le serene gioje dell'amicizia da lui mai dimenticata; chi lo rivide dopo molti anni ritornato da' suoi studi, e resosi tanto superiore per onori e sapere da quelli conseguiti, pur compiacersi ricordando quelle prime memorie e rinnovando quell'affetto che esisteva fra condiscepoli, potrà dire quanto ingiusta fu la sorte che lo tolse crudelmente all'affetto dei suoi parenti ed alla stima de' suoi concittadini.

Alcuni ex-condiscepoli.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. (*Seduta antimeridiana del* 28.)

Approvasi una rettificazione ad un errore materiale incorso nella Convenzione con la Regia dei tabacchi.

---

costruttori in genere ed in specie troveranno in queste norme dettate dallo Scala un vero tesoro di cognizioni utili e facili, di osservazioni alle quali il maggior numero non ha il tempo o l'agio di pensare, e che, suggerite loro una volta, apriranno loro orizzonti nuovi, rendendoli benemeriti e dei privati e della cosa pubblica.

Errerebbe a partito chi credesse di trovarvi calcoli astrusi e formule prive di senso per le persone non perite nella scienza costruttrice. Lo Scala non si è proposto d'insegnare i rudimenti della scienza ma di segnare alla scienza i concetti superiori a cui essa deve razionalmente servire, se vuole raggiungere gli scopi ogni dì più alti che le segna il progresso umano.

A questo proposito è innegabile che noi avevamo una lacuna nel campo dell'architettura nazionale. Gli antichi, i quali, più limitati nei mezzi, erano invece più comprensivi e più arditi di noi ne' lor fini, ci presentavano in Vitruvio il tipo completo dello architetto pratico, dell'uomo di scienza, tenero non solo dell'armonia delle linee, ma del raggiungimento degli scopi dell'edifizio. Ma cangiati i costumi, i precetti di Vitruvio non rimangono che come esempio e come documento.

I moderni — strano fenomeno — anzichè rispettare quelle leggi che l'antichità dettava per l'arte la quale aveva raggiunto da secoli il bello ideale, e mutare razionalmente i concetti della economia delle costruzioni, si applicarono a corrompere il gusto con nuove scuole architettoniche, piuttosto che a soddisfar i *crescenti* bisogni con opportuni cangiamenti di forma e di distribuzione negli edifizi.

Gli è così che vediamo case e palazzi somigliare al di fuori bomboniere od intarsiature di legno, salvo a trovarle all'interno incomode, disadorne ed anti-igieniche come lo erano tre o quattro secoli fa.

Il libro dello Scala facile, piano e corredato di numerosissime tavole, che ci offrono tutta la serie degli esempi e delle guide necessarie, dai tipi generali, fino ai dettagli architettonici, ci sembra che riempia valorosamente la deplorata lacuna.

Non pretendiamo di dare con questi cenni un'idea compiuta del libro. Per farlo ci bisognerebbe riassumerlo tutto, perchè ne' libri di scienza non vi sono nè superfluità ne parti secondarie.

Basti sapere che nei vari capitoli in cui esso si divide trovano posto e le norme sulla distribuzione degli edifici in città, nelle strade e quelle sulla *solidità*, la *salubrità*, la *distribuzione interna*, l'*ammobigliamento* e i dettagli decorativi delle case — e che vi è propugnato un nuovo sistema di case economiche, salubri, comode ed eleganti di cui il modo di costruzione, l'aspetto e l'interna struttura sono minutamente spiegate e nel testo e nelle tavole che l'accompagnano.

È superfluo accennare quale possa essere per architetti e capomastri non solo, ma per capitalisti e privati quali si vogliano, l'utilità di simili esempi — quando sono dovuti a chi ha un nome insigne nell'arte, e quando sono corredati di spiegazioni elementari, evidenti.

Questa considerazione basta a nostro modo di vedere per assicurare al nuovo libro dell'egregio Scala un largo successo, successo ch'esso avrà ben meritato, poichè se i trattati d'arte platonici sono d'un indubbio valore, lo sono a mille doppi di più i trattati pratici, quelli che tengono conto di tutti i bisogni e di tutti i progressi e in cui, oltre lo studio tecnico delle norme scientifiche, si insegna il modo di applicarle rettamente e fruttuosamente.

L.

Discutesi l'art. 3 della Legge sugli Zuccheri.

Nervo propone un'aggiunta per commisurare la tassa alla quantità della materia prima adoperata, calcolando il 5 per cento al quintale le barbabietole adoperate.

Luzzatti giudica degna d'esame la proposta di Nervo, ma stabilire il 5 per cento potrebbe riuscire dannoso alle industrie; si dia facoltà al Ministero di studiare questo ed altri metodi.

Il ministro accetta e propone il pagamento metallico della tassa di fabbricazione.

Nervo si oppone.

Depretis mostra ciò dipendere dal Trattato di Commercio.

Viene ritirato l'emendamento di Nervo e si approva l'art. 3 con l'aggiunta del ministro.

Respingesi la proposta di Nervo di aggiungere le parole Wermouth e Liquori nell'art. 4.

Approvasi il seguente ordine del giorno della Commissione:

« La Camera prese atto della dichiarazione del ministro, che equiparerà il Wermouth, contenente zucchero, ai prodotti enunciati all'art. 4, passa all'ordine del giorno. »

Si approvano gli articoli 4, 5 e 6, con l'abolizione della voce 248 della tariffa sui cedri e cedrati.

Rimandasi la modificazione della tariffa riguardo alla differenza del dazio sul cacao, su quello in buccia di L. 80, e su quello macinato di L. 100.

Approvasi l'articolo aggiunto dal ministro relativo alle franchigie doganali di Messina.

Vengono proposti vari emendamenti allo art. 7, che vincolano l'applicazione della legge sugli zuccheri alla promulgazione di quella per l'abolizione del macinato.

Sella rammenta la situazione finanziaria e dichiara che la Commissione respinge tale subordinamento.

La Camera è animatissima. Si rimanda il seguito della discussione alla seduta di venerdì.

Seduta pomeridiana

Riprendesi la discussione della legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, e sulla linea Faenza-Pontassieve.

A questa linea, che trovasi compresa nel progetto del Ministero e della Commissione, Minucci, per considerazioni desunte dalle sue condizioni geografiche, contrappone la linea Forlì Arezzo, dimostrandone la superiorità sopra la accennata, ed altre pure indicate, con argomenti desunti dalle condizioni geografiche dei luoghi che attraverserebbero e dalla necessità di utilizzare le abbodanti produzioni dei medesimi.

Gessi ragiona in sostegno della linea proposta nel progetto che tecnicamente, economicamente e militarmente corrispondente ad ogni concetto ed obbietivo che un Valico Appennino ed orientale dee prefiggersi.

Guarini crede che la linea Forlì–Arezzo, sostenuta da Minucci, sia veramente da prescegliersi, ma, in tanta varietà di giudizi, vorrebbe almeno fossero fatti dei diversi tracciati più accurati studi, ed intanto si sospendesse la deliberazione.

Serristori propugna la linea della Sieve, di più economica ed agevole esecuzione che quella di Firenze-Faenza, messa innanzi da alcuni.

Fossombroni limitasi a dichiarare che ritiene prudente ed equo accettare la sospensiva.

Toscanelli appoggia, come Serristori, il tracciato di Pontassieve, non ravvisando come la stazione di Firenze possa ampliarsi tanto da bastare ai bisogni commerciali ed alle esigenze militari.

Baccarini dà ragione alla scelta della linea di Faenza, con l'obbiettivo di Firenze, fatta dall'amministrazione passata, scelta imposta dai limiti di tempo e di spesa, che toglievano di aprire i varii Valichi Appennini fra le Romagne e la Valle d'Arno con l'obbiettivo di Roma, e fra essi indicavano come preferibile quello che venne compreso nella Legge.

Il Senato ha deliberato di respingere le conclusioni della Giunta per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, quanto alla nomina dell'on. Vimercati, e di approvare la nomina stessa.

— L'on. Magliani, in seguito alle vive rimostranze fatte sugli organici, ne affidò la revisione all'on. Cerboni. Corre voce però che si manterranno intatti, salve lievi modificazioni negli aumenti ai grossi stipendii e limitando a cento lire il miglioramento per gli impiegati infermi.

TELEGRAMMI

Parigi, 27. Temonsi serie complicazioni in Oriente, causate dal fanatismo dei mussulmani. Un altro ufficio della Camera rifiutò di convalidare l'elezione di Blanqui. Furono destituiti quattro procuratori generali della Repubblica ed altri funzionari, mostratisi avversi all'attual forma di Governo. La grande rivista militare a Parigi fu differita al mese d'agosto.

Madrid, 27. Le Cortes saranno aperte personalmente dal Re. Il Consiglio dei ministri addottò la formola del messaggio Reale.

Versailles, 27. La Camera prese in considerazione la proposta di Naquet per ristabilire il divorzio.

Londra, 27. (*Comuni*). Bourke dichiara che il Governo inglese è in perfetto accordo colla Francia riguardo all'Egitto.

Rispondendo a Dilke, Bourke dice che la comunicazione della corrispondenza telegrafica circa la questione greca fu ritardata in causa dell'invio di documenti da Atene, Costantinopoli, Parigi e Vienna; spera che la comunicazione si farà prima della fine della sessione.

Northcote annunzia che Greaves amministrerà Cipro durante l'assenza di Wolseley.

Stanley, rispondendo a Mawsan, dice che le perdite degli Inglesi nel Zululand ascesero a 1186 morti in battaglia, e 86 morti di malattia.

Hichsbeach annunzia che un corpo di dragoni fu spedito a Transwaal.

Sullivan incomincia a discutere la questione dei Zulu.

Parecchi oratori esprimono desiderio di pace coi Zulu.

Gladstone consiglia a non imbarazzare l'azione del Governo, chiedendogli dichiarazioni o promesse, alle quali il Governo probabilmente è disposto, ma che possono essere ostacoli allo scopo cui si mira.

Northcote dice che il Governo desidera la pace appena sia possibile sopra una base che metta i sudditi inglesi nell'Africa del sud, specialmente nel Transwal, sul piede di perfetta uguaglianza e di libertà.

La discussione non ha nessun seguito.

La Camera è aggiornata al 9 giugno.

Valparaiso, 27. Le navi da guerra chilene continuano a distruggere nei porti meridionali del Perù le navi di cabotaggio, e minacciano bombardare Iquique. I danni delle proprietà a Pisagua sono calcolati 1,500,000 piastre.

Berlino, 27. La Commissione pei tabacchi, respingendo i diritti proposti dai Governi, fissò i diritti pei tabacchi esteri a 60 marchi, e sui tabacchi indigeni a 25 marchi per 100 chilogrammi.

La *Gazzetta del Nord*, parlando dell'intervento dell'Imperatore al pranzo di Bismarck, riporta la voce che il cancelliere colse l'occasione per domandare all'Imperatore un congedo di parecchi mesi.

(*Seduta del Reichstag.*) Approvasi il primo articolo del progetto proibitivo in conformità alla redazione proposta da Windhorst, secondo il quale i diritti sul ferro greggio, sulle droghe, sulle conserve, sul petrolio potranno riscuotersi provvisoriamente nella misura che il *Reichstag* li fissò o li fisserà nella seconda lettura del progetto sulle tariffe e del progetto sui tabacchi.

Approvansi i rimanenti articoli del progetto secondo le proposte della Commissione.

Incominciasi la discussione dei diritti sul legname.

Bismarck li difende menzionando i diritti sul legname in vigore in Russia e in Austria.

Ragusa, 27. Gli Arnauti dalla frontiera albanese gettarono pietre e tirarono colpi di fucile contro i membri per la limitazione della frontiera del Montenegro. I dettagli mancano.

Trieste, 28. Per festeggiare l'insediamento solenne del nuovo podestà dottor Riccardo Bazzoni, tutta la città fin nei quartieri più lontani, e le colline ciscostanti furono iersera splendidamente illuminati.

La popolazione giuliva e festante affollavasi in tutte le vie. Il nuovo podestà fu accompagnato al treatro *Cominale* fra i più entusiastici applausi della cittadinanza. Al teatro la dimostrazione fu straordinaria, imponente, commoventissima. La polizia aveva fatto sfoggio di forza pubblica. Nessun disordine.

Roma, 28. Oggi la Commissione parlamentare sugli istituti di credito, compiendo i suoi lavori, nominò a relatore l'on. Leardi, già segretario generale dell'on. Doda. Inoltre rispinse il progetto presentato dai ministri Majorana e Magliani, trovandolo non sufficiente allo scopo. Quindi invitò il governo a presentare una legge sulla libertà e pluralità delle banche. Il termine a quest'uopo fissato fu il Marzo venturo, prorogando il corso legale fino al 30 giugno.

Vienna, 28. L'esperimento dell'illuminazione fatto ieri sera colla luce elettrica Jablockow è fallito.

Budapest, 28. Un violento uragano ha prodotto gravissimi danni tanto a Pest che a Buda.

Filippopoli, 28. Malgrado l'accoglienza festosa fatta ad Aleko Vogorides al confine, la capitale rifiuta di ricevere il nuovo governatore perchè porta in capo il *fez*. Si temono gravi torbidi e tumulti. Le milizie sono consegnate in caserma.

Londra, 28. Il trattato di pace con Yacub Khan, oltre alle già note condizioni, contiene anche le seguenti: L'Inghilterra proteggierà l'Emiro da qualsiasi attacco dall'estero; il residente inglese a Cabul avrà una scorta e potrà inviare agenti ai confini; verrà conchiuso un trattato commerciale per 12 anni.

Pietroburgo, 27. Giusta i rapporti che giungono da Livadia sul ricevimento della deputazione bulgara, il principe avrebbe detto ad essa che la sua visita alle Corti delle grandi Potenze potrebbe recar forse qualche vantaggio a quei bulgari, i quali non ebbero la fortuna di ottenere un'esistenza indipendente. Lo Czar, disse alla deputazione che il benessere della Bulgaria dipende dalla moderazione e dalla legalità, che la nazione deve imporsi a dovere, mettendosi sul terreno della posizione ottenuta, lasciando l'avvenire al volere di Dio.

ULTIMI

Washington, 27. Il Comitato della Camera pei lavori pubblici approvò la relazione favorevole all'aggiornamento del Congresso. Hayes porrà il *veto* alla approvazione della relazione.

Simla, 26. Il Trattato di pace fra l'Inghilterra e l'Afganistan stabilisce che si conchiuderà una Convenzione commerciale per un anno, e che il territorio occupato della truppa inglese non sarà annesso ai possedimenti britannici, ma soltanto affidato all'Inghilterra che consegnerà all'Emiro l'eccedente delle entrate. L'Inghilterra pagherà all'Emiro un'annuo sussidio.

Messina, 28. Densissima pioggia di arena nera, proveniente dall'eruzione dell'Etna, copre la città.

Napoli, 28. La fregata *Garibaldi* è partita per incrociare nelle acque del Chilì. Avantieri a Reggio di Calabria vi furono scosse di terremoti ed una pioggia di lapilli provenienti dall'Etna, copriva la città.

Torino, 28. Quantunque la pioggia continui, i fiumi sono decrescenti. I giornali pubblicano desolanti notizie sui danni delle campagne, e sui paesi inondati. Il *Monitore delle strade ferrate*, riferendo i dettagli dei guasti alle ferrovie dice che continua l'interruzione sulle linee Brà-Mondovi-Ceva, Asti-Castagnola-Cavallermaggiore-Alessandria.

Roma, 28. Il *Bersagliere* ha un dispaccio da Messina che dice che tre nuovi crateri si sono aperti presso Randazzo. Spettacolo imponente, spaventoso. Gli abitanti più vicini temono gravi disastri.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 29. Parlavasi anche ieri sera delle dimissioni di Majorana, che da molti si crede non date ed accettate. Il Ministero ha telegrafato ai Prefetti di usare la maggior energia nell'impedire, e poi nel rimediare ai danni causati dal mal tempo. Ieri grande agitazione alla Camera per la proposta Avezzana, cui aumentano gli aderenti, sebbene l'esito sia incerto.

Gibilterra, 26. Provveniente dalla Plato è arrivato il Postale Sud America parte domattina per Genova.

Vienna, 28. La Corrispondenza politica ha da Belgrado, 28: L'inviata Turca Sermetpascià negozia il trattato di commercio Serbo-Turca, Sermet parte domani per Nissa per consegnare al principe Milano le credenziali. Iti Ristic ricusa l'*Exequatur* a Nicolaides Console Turco a Nissa, e domanda che conchiudisi la Convenzione Consolare che permatta alla Serbia di stabilire dei consolati a Novibazar. Penstine Prizzendt, Fremy presentò al Governo il progetto pella creazione di una Banca Nazionale Serba con un capitale di 200 milioni di franchi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Olii d'oliva. Si trattano a prezzi in rialzo; ecco i prezzi correnti attualmente a Genova:

Bari AA fr. 155, A a 150, n. 1 a 145, n. 2 da 140 a 142, fusto perduto, sconto 1 0|0, bonificazione di soli fr. 3.50 i 100 chilog. per diritti di dogana.

Toscana sopraffino a fr. 185, il fino manca; mangiabile di tutte le provenienze da 98 a 100 i 100 chilog.

I lavati e raffinati quotansi: lavato Calabria fr. 50.50 a 90 giorni; raffinato 40.50 id.; Provenza 49.50 per contanti, il tutto i 64 litri.

Stoffe. Il rialzo nelle sete provocò una vivace ricerca nelle stoffe. Si fecero a Como vendite importanti in tutti gli articoli ed i neri di preferenza. Molti maggiori affari si sarebbero potuti concludere sia di stoffa sopra banco che in commissioni se ragionevolmente i fabbricanti non avessero stimato opportuno di portare i prezzi in logica corrispondenza con quelli delle sete.

Fieno. Si ha da Brescia, 26 maggio: Primo taglio e secondo, vecchio da L. 90 a 100; nuovo, cioè trifoglio, a 65, per cento pesi a scaratto.

Paglia di macchina L. 48 al carro.

Foglia gelsi. L. 1.20 al peso sfrondata. (Brescia).

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 maggio

Rend. italiana	88.05.—	Az. Naz. Banca	2186.—
Nap. d'oro (con.)	21.94.—	Fer. M. (con.)	399.—
Londra 3 mesi	27.36.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.15.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	825.—
Az. Tab. (num.	898.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 28 maggio

Mobigliare	266.10	Argento	—.—
Lombarde	127.30	C. su Parigi	46.35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.90
Austriache	274.—	Ren. aust.	70.50
Banca nazionale	846.—	» id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 28 maggio

3 0|0 Francese	80 55	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	115.07	» Romane	—.—
Rend. ital.	81.—	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	193.—	C.Lon. a vista	25.19.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1|8
Fer. V. E. (1863)	265.—	Cons. Ingl.	98 81
» Romane	150.—	Lotti turchi	48.50

BERLINO 28 maggio

Austriache	473.50	Mobiliare	157.50
Lombarde	465.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 maggio (uff.) chiusura

Londra 116.85 Argento —.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 28 maggio

Rendita italiana 88.25 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.95 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 28 maggio

Rendita pronta 88.05 per fine corr. 88.15
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.43 Francese a vista 109.35

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.91 a 21.93
Bancanote austriache » 234 25 » 234 75
Per un fiorino d'argento da 2.34.— a 2.34 1|2

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Rigeneratore Universale



RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone, che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolò Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

Avviso agli Agricoltori.

La Società Anonima per lo spurgo dei Pozzi neri in Udine ha posto in vendita i concimi seguenti:

1. Umano concentrato, in polvere inodora a L. 6.— al quintale
2. Umo concentrato . . . . . » 1.50 all'ettolitro
3. Materia fecale . . . . . . » 0.40 »

L'analisi chimica dei concimi ai N. 1 e 2 è ispezionabile presso l'Ufficio della Società.

LA FAMIGLIA

Giornale dedicato esclusivamente alle

SIGNORE

Esce due volte al mese

I numeri pari, di otto pagine in ottavo grande, carta finissima, contengono le Mode più recenti di Parigi e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli ed un modello tagliato; e quindi ogni anno dodici figurini grandi colorati e dodici in nero, duecentocinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo, G. Vitale e Medoro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami, cioè disegni in bianco per camicie da donne, copribusti, iniziali intrecciate e colorati, per guarnizioni di mobili cuscini ecc., tutti colle più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta, in lana ed in penne; reca i modelli per biancheria, sì da uomo che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi, pubblica in fine della musica. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis.

La letteratura della Famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici.

Abbuonamento, annuo L. 10 — semestre L. 6.

Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 15 cent., od un paio candellieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L' abbonamento annuo alla sola parte Mode e letteratura costa L. 6, l' abbonamento annuo alla sola parte Ricami costa L. 6, ambedue col premio d' un volume di letteratura *I fiori invernali*, composto dai migliori scrittori del *Fanfulla*.

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della Famiglia, via Montebello n. 24, Torino.

MARIO BERLETTI

UDINE

CARTA PER BACHI

D' OGNI QUALITÀ

PREZZI MODICISSIMI.

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, (pag. 744, N. 62, 16 marzo 1873); *Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi la*

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA N. 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Via Meravigli e Piazzetta ss. Pietro e Lino

Incaricati di esaminare ed analizzare questo SPECIFICO, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa *Vera Tela all'Arnica Galleani* è un RITROVATO raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgia, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni* e *ferite* d'ogni specie, applicato *alle reni nelle leucorree o fiori bianchi, debolezze ed abbassamento dell' utero.* Con essa si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattie ai piedi.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI AVVERTONO I CONSUMATORI

di domandare sempre e non *accettare* che la *Tela Vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: OTTAVIO GALLEANI, MILANO.

(Vedasi la dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Costa *lire UNA* la scheda e la *Farmacia Galleani* la spedisce in tutto il Regno contro rimessa di vaglia postale di L 1,20.

VENEZIA, li 19 luglio 1875.

Stim. Sig. Ottavio Galleani Milano.

La vostra Tela all'Arnica *operò su di me un vero miracolo! Tormentato da una terribile irritazione nervosa, dolori alla spina dorsale e debolezza alle gambe, ora mi trovo quasi del tutto liberato e mi pare persino di essere ringiovanito.*

Tutto vostro umile servo — DON NICOLA SOMBRENO, Curato.

Quando però si vedesse che la **Vera Tela all'Arnica** non fosse sufficiente a far scomparire i sopra indicati mali, per cause ignote, secondo consigliano i primari medici-chirurghi delle cliniche Tedesche ed Inglesi, si deve applicare alla parte dolente il rinomato

CEROTTO NORIMBERGA

che fin dal 1829 è usato con sempre ottimi risultati e di ammirabili effetti nelle nevralgie e dolori reumatici, lombo-addominali o lombaggini, costituiti da forti dolori bacinanti alla regione dei lombi che si irradiano alle natiche ed ai genitali esterni. — Esso è composto di principî resinosi astringenti che si verificarono sempre utili in questi nevralgie di difficile cura e sempre ostinate.

Costa L. 3,50 la pezza: si spedisce in tutto il Regno mediante vaglia o francobolli postali di L. 3,70 ciascuna.

Scrivere alla Farmacia N. 24 Ottavio Galleani Via Meravigli, e Piazzetta SS. Pietro e Lino, Milano.

Rivenditori in UDINE: *Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Commessati,* farmacisti.

4

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.